

Da Cogoleto a Camogli, con l'arrivo dell'estate scatta l'Operazione "Mare Sicuro" a tutela di bagnanti e diportisti

di **Jenny Sanguineti**

19 Giugno 2013 - 10:47



Genova. In concomitanza con l'avvio della stagione estiva, come di consueto, tutti i litorali nazionali saranno interessati dall'operazione "Mare Sicuro 2013", un insieme di attività operative di vigilanza e controllo sulle spiagge e sul mare territoriale, finalizzato alla prevenzione e tutela della balneazione, della sicura circolazione delle unità da diporto.

"L'obiettivo, che deriva da molti incontri tra tutte le forze, è quello della prevenzione, che comporta un grande sforzo. Significa essere presenti il più possibile, mettendo in campo una forte sinergia tra le forze dello Stato - dichiara l'ammiraglio Vincenzo Melone, comandante della Capitaneria di Genova - Questo vuole dire essere vicini sia ai bagnanti che ai diportisti, anche per ascoltare le loro esigenze".

"Il sistema di fare vacanza è cambiato, soprattutto per via delle ristrettezze economiche - conclude l'ammiraglio - Il cittadino si limita quasi sempre a una settimana di ferie e in quel momento dà sfogo a tutte le sue energie per godersi la vacanza. Questo può dare anche spazio a comportamenti anomali per la propria sicurezza e quella degli altri. Ecco

perché è importante la prevenzione”.

L’operazione nella provincia di Genova interesserà, con squadre di vigilanza a terra e unità navali in navigazione, tutto il litorale compreso tra Cogoleto e Camogli, sviluppandosi quale segmento operativo potenziato, in sinergia con le altre Forze di polizia dotate di unità navali, frutto di una serie di attività preventive che si svolgono in via ordinaria durante tutto l’anno.

“C’è un assoluto coordinamento per garantire la sicurezza in mare del diportista e contrastare i fenomeni illeciti - spiega il tenente colonnello Christian Tettamanti, comandante del reparto Operativo Navale della Guardia di Finanza - alle volte, infatti, si verifica che qualcuno sfrutti le normative che agevolano la nautica per esercitare attività commerciali illecite, ovvero pratiche concorrenziali sleali nei confronti di chi affitta le barche legalmente”.

Insomma, controlli a tutto campo per garantire la sicurezza di bagnanti e diportisti.